



I N D I A

Conscious Care.

CLORODEX

Rodenticida in esca pronta all'uso, a base di clorofacinone, per il controllo di tutti i roditori commensali e dannosi

Presidio Medico-Chirurgico Registrazione Min. della Salute n° 8896

Composizione, 100 g. di formulato contengono:

Clorofacinone	g	0,005
conservante	g	0,50
Sostanze appetibili, conservanti ed adescanti	q.b. a	g 100

Famiglia del principio attivo CLOROFACINONE	derivato dell'indano-dione
Modalità d'azione	per ingestione
Attività	svolge una specifica azione rodenticida per inibizione della protrombina e di alcuni fattori della coagulazione. la conseguenza è la comparsa di diffuse emorragie interne
Specie controllabili	ratto grigio, ratto dei tetti, topo domestico, topo selvatico, topo campagnolo

Formulazione

Nel CLORODEX il clorofacinone è contenuto in esche costituite da miscele bilanciate di sostanze alimentari unite ad appetizzanti. Le differenti tipologie di esca disponibili sono state progettate sia per poter essere impiegate in differenti situazioni ambientali quali interno di edifici, aree esterne, luoghi umidi sia per poter competere con altre sostanze utilizzate come alimento dalla popolazione dei roditori.

Basi adescanti e confezione

CLORODEX è disponibile nelle seguenti basi adescanti e relative confezioni:

- in bustine di cereali da g 15 ca., costituite da carta filtro (tipo tè) accoppiata con carta termosaldante resistente all'umidità, cartone da kg 15;
- paraffinato in zollette da 3 grammi, aroma vaniglia, sacco da kg 25.

Specie controllabili

CLORODEX una volta ingerito è in grado di provocare la morte di tutte le specie di roditori comunemente rinvenibili nei nostri ambiti: Rattus norvegicus (ratto grigio), Rattus rattus (ratto dei tetti), Mus musculus (topolino domestico).

**Proprietà**

Il clorofacinone è caratterizzato da una tossicità moderata nei confronti di animali non bersaglio quali cani e gatti. L'assunzione del clorofacinone avvelena in modo irreversibile anche i ratti o i topi che hanno acquisito nel tempo resistenza al warfarin.

I roditori intossicati muoiono, come con gli altri anticoagulanti, senza sofferenze e pertanto non mettono in allarme gli altri individui che continuano ad assumere l'esca. La morte solitamente avviene dopo alcuni giorni dall'assunzione e all'esterno degli edifici perché i roditori intossicati, presi da un senso di soffocamento, si spostano verso spazi aperti.

Dosi e modalità di impiego

Disporre 30 – 60 grammi di CLORODEX negli appositi erogatori di esca, (o comunque avvalendosi di materiale in grado di occultare l'esca ed impedirne l'assunzione da parte di animali non bersaglio). Il formulato deve essere applicato nei luoghi frequentati dai roditori, in particolare cercando di individuare i siti di alimentazione o, in alternativa, lungo i muri, sulle loro piste, in vicinanza delle tane, negli angoli e sotto cumuli di materiali accatastati. Verificare ogni 2-3 giorni la quantità di esca residua, se necessario completarla o rinnovarla del tutto. Gli eventuali roditori ritrovati morti devono essere bruciati o sotterrati per evitare fenomeni di avvelenamento secondario.

La presenza delle esche è bene venga segnalata con idonei cartelli di avviso riportanti le avvertenze del caso (divieto di manomettere le esche, principio attivo contenuto, antidoto specifico).

Classificazione del formulato

Per tali informazioni si rinvia alla scheda di sicurezza.

Avvertenze

Per un corretto uso del prodotto attenersi scrupolosamente a quanto riportato in etichetta. Leggere e conservare la scheda di sicurezza. Non contaminare persone e animali, alimenti, bevande e recipienti ad essi destinati. Il produttore non assume responsabilità alcuna nei confronti di terzi. Chi utilizza il prodotto è responsabile per eventuali danni derivanti dal suo impiego. L'antidoto specifico è rappresentato dalla vitamina K₁.

Pubblicazione riservata alle seguenti categorie professionali : agronomi, disinfestatori, igienisti, medici, parassitologi, veterinari.